Verde nero

HA SAPUTO REAGIRE ALLA MENTALITA'
DEL SUO TEMPO... CONTRO OGNI COMPROMESSO

TUUS ESTO UBIQUE

Club "CENTOMILA„

CENTRO SOCIALE PIO XII - BALLERINI ING. UGO - BASSETTI DR. PIETRO - BRIVIO ARCH. ERNESTO - CAMBONI MARIO - CODURI OLIVIA - FAILLA DR. UMBERTO - FERRARI AVV. MAURIZIO - FILIPPETTO AVV. MARIO - FIUME PROF. MAURIZIO - INVERNIZZI DOMENICO - ISTITUTO LEONE XIII - MANARA LUCIA e LUDY - MORETTI DR. FRANCO - PAPA DR. FRANCO - PONTI LUIGI - POZZI P. ENRICO - POZZI ERNESTO - ROZZA DR. ATTILIO - SEMINATI DELFO - SIMONTACCHI RUGGERO - VILLA DR. GIANNI - VISMARA GIUSEPPE - VISMARA IRENE - MORERIO VISMARA MARIUCCIA - ANTONIO ING. VISMARA - AVV. BOMPANI VITO - CONCONI RINALDO - DESIDERIO ROMOLO - FADINI GIULIO - FIDANZA ING. ANGELO - FRAIZZOLI IVANOE - FEDI VELIA GUTTER - GIUDICI ING. MARIO - PASSANI ING. FERDINANDO - POZZI COMM. ANGELO - PERUGINI GIULIA - RANCATI RAG. ALDO - RICCOBONO DR. FRANCESCO - SCAGLIOTTI ING. ANGELO.

...siamo al quarantesimo

Milano li 2 Gennaio 1968 L. 100.000,==

Credito Artigiano

MILANO - PIAZZA S. FEDELE

A vista pagate per questo Assegno Bancario

Lire Centomila==========

all'ordine CENTRO GIOVANILE CARD. SCHUSTER - MILANO

N° A 0876643

c/c N. 4642.3

Bruno Paoletti

Nei prossimi giorni avranno inizio i lavori per la copertura in ferro (Ditta Perazzoli).

17

Janvier 1968

Très joyeux temps de Noël et très bonne nouvelle année pour vous et pour tous ceux que vous aimez, pour tous ceux qui vous aident, tous ceux également qui bénéficient de votre œuvre magnifique.

Et je forme le vœu que le "Survey" lui fasse la place qu'il mérite et, si divine notre P. Général à réunir un congrès de tous les Jésuites qui s'intéressent à ce loisir éducateur qu'est le sport.

Très cordialement vôtre

Henri Charles, S.J.

مع أصدق تمنيات المطبعة الكاثوليكية

Soyez heureux comme un poisson dans l'eau et dynamique comme ces carpes chamoniennes de Saint.

9 marzo 1568 - nascita di S. Luigi Gonzaga

S. Luigi Gonzaga

— ha saputo sacrificarsi
per assistere gli ammalati
di Roma

— ha saputo reagire
alla mentalità del suo tempo
in lui domina un'aria di violenza:
quella del Vangelo puro
Nelle decisioni di S. Luigi c'è tutta la fermezza di un carattere chiaro: nelle rinuncie che egli abbraccia, nell'avventura di cui misura il rischio, affiora probabilmente la reazione contro i compromessi del lusso e del fasto che possono contaminare un'autentica professione di cristianesimo

— per questo S. Luigi
è ancora vivo e moderno
ha qualche cosa da dire
ai giovani d'oggi

SABATO 9 MARZO - POMERIGGIO

Pellegrinaggio a
CASTIGLIONE delle Stiviere

Prenotatevi subito

La gioia che ci manca

La Chiesa è in pieno rinnovamento e questo rinnovamento non è senza tensione. Non si tratta di cambiare strutture con altre strutture, o di sostituire abitudini con altre abitudini. Il rinnovamento interessa la fede: ritornare a Cristo e al suo Vangelo, riscoprirlo ed esprimerlo, con fede piú illuminata e operosa, nel ritmo della vita di ogni giorno.

Se il rinnovamento si opera all'insegna della tensione, priva di gioia, non è un rinnovamento cristiano.

Il buon umore assicura alla libertà una difesa contro il meccanicismo, il tecnicismo e l'automatismo.

Rinnovarci gioiosamente è rinnovarci cristianamente. Con la gioia l'uomo è piú se stesso, quindi piú semplice e umano.

Guardiamo il mondo in faccia, pur con tutti i suoi orrori ed errori, guardiamo le sue pretese e le sue speranze, con occhio benevolo.
S. Caterina vuole i cristiani "distributori di sole".

«La gioia — ha scritto Chesterton — è il gigantesco segreto del cristiano»
Una sua presenza maggiore aiuterebbe il dialogo, diminuirebbe la pressione del sangue e degli spiriti, eviterebbe irrigidimenti e divisioni, darebbe piú soluzioni, perché... "gente allegra Dio l'aiuta!".

"Cristiani nel mondo"

ANNO XIII GENNAIO N. 1

Verde sero

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41 Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000. Direttore Resposabile P. Lodovico Morell S.J. Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956 Scuola di Arti Grafiche - Via Pusiano, 42 - Milano.

a Don Giuseppe Del Corno il Centro Giovanile Card. Schuster riconosce il merito della scelta del terreno assicurando il ricordo cristiano e la gratitudine di molti giovani.

La testimonianza cristiana è al servizio della vera fede

Spetta ai laici, ha detto Paolo VI, il compito di trasmettere con l'esempio e le parole l'eredità di salvezza che Cristo ha lasciato al mondo

« Il laico — il fedele cristiano — è per essenza un testimonio. Il suo stato è quello della testimonianza ».

« **Il laico non è maestro qualificato, non è ministro sacerdotale. E' teste di ciò che la Chiesa insegna e che lo Spirito Santo gli fa accettare e in certo modo sperimentare, vivere.** Ma quale grande missione quella di essere testimoni di Cristo! Ciascuno di voi lo può e lo deve essere ».

La testimonianza è la trasmissione del messaggio cristiano; una trasmissione per via di esempio, per via di parola, per via di opere, per via di vita vissuta, di sacrificio in omaggio alla verità posseduta come valore; valore superiore al proprio stesso benessere e talvolta alla propria stessa incolumità.

E' una verità professata, con intenzione di comunicarla ad altri.

Il che suppone tre cose fondamentali: **la convinzione propria, personale dapprima;** il che esige, a sua volta, una **coscienza istruita e convinta:** quale testimonianza cristiana può dare chi non ha sufficiente cognizione di Cristo? Chi non vive della sua parola e della sua grazia? La testimonianza non è una semplice professione esteriore, convenzionale; non è un mestiere abituale; è una voce della propria coscienza, è un frutto di vita interiore, è nel suo caso migliore (assicurato al discepolo fedele) il dono di una ispirazione, che sorge limpida e imperiosa dal fondo dell'anima. **Ed è un atto di maturità e di coraggio** al quale il cristiano dovrebbe essere sempre preparato; ce lo insegna San Pietro: dovete essere « sempre pronti a dar soddisfazione a chiunque vi chieda ragione della speranza, che è in voi ».

« **La seconda cosa fondamentale,** riguardante la testimonianza cristiana **è la funzione ch'essa esercita nell'economia religiosa cristiana:** questa economia, cioè questo disegno, questo piano che regge tutto il sistema dei nostri rapporti con Dio e con Cristo, si fonda sulla testimonianza. Una testimonianza a catena: Cristo è il primo, grande testimonio, di Dio, Verbo lui stesso di Dio, il Maestro, che domanda fede nella sua persona, nella sua parola, nella sua missione. Poi vengono gli apostoli, i testimoni oculari e auricolari; ricordate l'incisiva parola dell'evangelista Giovanni: Noi abbiamo veduto e lo attestiamo. E S. Agostino, che commenta: **Dio ha voluto avere uomini per testimoni.** L'avere detto Gesú congedandosi dai suoi apostoli: **Voi mi sarete testimoni** ».

« Terza cosa: **il fine della testimonianza.** A che cosa tende; e nella pratica nostra, a che cosa deve tendere: a produrre la fede. **Il testimonio è un operatore di fede.** Il Concilio ne parla continuamente. La testimonianza cristiana è il servizio alla verità che Cristo ha lasciato al mondo; **è la trasmissione di questa eredità di salvezza** ».

Due giovani Santi europei un impegno Cristiano sempre attuale

Nel 1968 ricorre il quarto centenario della morte di Stanislao Kostka e della nascita di Luigi Gonzaga.

Il culto di tre santi lontani da noi di quattro secoli — si domanda qualcuno — può essere valido per cattolici evoluti e moderni?

E' vero che esistono anche giovani cristiani che pregano e partecipano attivamente alla liturgia. Il culto dei santi però non li attrae, essi vanno all'essenziale: tralasciando le "devozioni", cercano la "devozione", il culto interiore e comunitario.

I giovani d'oggi cercano una religione non abitudinaria e ipocrita, un cristianesimo senza compromessi, genuino, sincero, coerente. I giovani d'oggi protestano contro il comodo sbandieramento di ideali non vissuti, ma spesso protestano solo con parole e con atteggiamenti eccentrici. I santi sono andati contro corrente con i fatti. (I santi dimostrano con la loro vita che tutte le diverse e autentiche "vocazioni cristiane" sono per uomini forti, ribelli alla mediocrità).

Stanislao, Luigi, diversi per origine sociale e per temperamento, sono uguali nell'anticonformismo coraggioso; con la loro rinuncia, con i loro ideali, con la loro carità, hanno ancora qualcosa da dire ai giovani d'oggi.

Stanislao viene dal lontano Regno di Polonia. Studia nel Collegio Imperiale dei Gesuiti a Vienna. Di natura sana e coraggiosa, ama pregare in maniera personalissima, completa la sua formazione nelle attività della Congregazione Mariana. Per Stanislao l'amicizia con Dio, attraverso l'Eucaristia e Maria SS., diviene un'avventura d'amore nella chiarezza di una chiamata divina, nella rinuncia al lusso e alla carriera, nella lotta a ferri corti con il precettore Bilinski e con il fratello Paolo.

L'avventura della vocazione religiosa lo rende **un campione di libertà di coscienza**, lo porta al coraggio dell'avventura: un viaggio di 1800 chilometri, a piedi, da Vienna a Dilinga, da Dilinga a Roma, attraverso il Tirolo, le Alpi, forse Castiglione delle Stiviere, le gole degli Appennini... « Anche se la sorte avversa infurierà, io durerò incrollabile » aveva scritto Stanislao su un libro di Erasmo.

Sullo stemma della sua famiglia campeggia un ferro di cavallo che non si può spezzare, segnato col sigillo della croce. Il sedicenne Stanislao di Mazovia è stato davvero un forte. Il suo nome, nell'agosto 1567, divenne come una parola per la gioventù viennese. Stanislao ha saputo giocare bene il suo "dado": cosí appunto si traduce la parola polacca "kostka".

Il 15 agosto 1568, Roma accorrerà ammirata al suo letto di morte, sulla collina del Quirinale. Paolo si converte e piange sulla sua tomba. Stanislao è il primo congregato e il primo ex alunno dei gesuiti che giungerà alla gloria della canonizzazione.

Luigi nasce a Castiglione delle Stiviere, cinque mesi prima della morte di Stanislao. Cresce intelligente e volitivo. A quattro anni si pavoneggia nella piccola armatura regalatagli dal padre insieme ad un archibugio di misure proporzionate; impara le parolacce soldatesche, ruba la polvere per sparare di nascosto un cannone, sogna di comandare valorosi soldati.

Poi Luigi conosce la storia avventurosa di Stanislao e vuole imitarlo. Non gli basta piú sfidare ironicamente il lusso dei ricchi chiudendo una solenne cavalcata a Milano a cavallo di un asinello. La sua intelligenza scopre una forma piú impegnata e soprattutto piú cristiana di anticonformismo: comandare a se stesso; vincere lo spirito di orgoglio, di avarizia e di sensualità che già si affaccia prepotente nel suo temperamento; reagire alla mentalità individualistica ed egoista del tempo, col massimo sviluppo della propria personalità, nel dono di sé per mezzo dell'amore.

Ma l'amore per una donna, per una famiglia sua, una carriera diplomatica facile e onorevole, con soldi e soldati a disposizione, gli sembra troppo poco. E allora Luigi lascia col cuore la vita piatta delle corti italiane e spagnole, si fa maestro di catechismo ai poveri, scopre la vita religiosa come impegno di carità: una carità casta, povera e ubbidiente.

Come Stanislao, anche Luigi lotta coraggiosamente contro il padre, lascia di fatto il marchesato a Rodolfo, entra nel noviziato dei gesuiti proprio perché in quest'ordine non si accettano dignità. Il 21 giugno 1591, nell'infermeria del Collegio Romano, Luigi muore dopo aver contratto il tifo per assistere i malati all'ospedale della Consolazione: muore con naturalezza, perché si era allenato all'eroismo della carità piú pura e più vera.

Luigi Gonzaga è il giovane che ha scoperto il cristianesimo genuino come anticonformismo, che ha scoperto la vita religiosa consacrata come vetta di cristianesimo generoso! Luigi Gonzaga, **un protestatario cristiano, un "protestante" cattolico!**

Stanislao e Luigi non sono "devozioni", ma idee-forza, idee-luce, idee-impegno: ideali esistenziali vissuti, e perciò ideali possibili e imitabili.

Per solennizzare la triplice ricorrenza e soprattutto il duplice centenario, si è formato un Comitato internazionale d'Onore sotto la presidenza dell'Em.mo Cardinale Vicario Luigi Traglia, e un Comitato Promotore presieduto dal Vescovo di Mantova. Per informazioni piú dettagliate ci si può rivolgere al R. P. Gualberto Giachi S.J. - chiesa di S. Ignazio - Roma.

La segreteria del Comitato Promotore nazionale, in accordo con il Comitato Promotore della Diocesi di Mantova, in contatto con tutte le organizzazioni cattoliche, promuoverà pellegrinaggi a Roma, Firenze e Castiglione delle Stiviere.

Si spera di ottenere dal Vaticano e dall'Italia un francobollo commemorativo. Si preparano nuove pubblicazioni illustranti le chiese romane di S. Ignazio e di S. Andrea al Quirinale, che conservano la tomba di Luigi e di Stanislao. Ci si augura che un ascensore possa facilitare l'accesso alle stanze-cappelletta di Luigi e Giovanni. Si prevede la possibilità di interessare anche la grande stampa e la televisione. A Castiglione delle Stiviere e a Rostkow saranno probabilmente inaugurate case di incontro per giovani. Domenica 20 agosto, in tutte le chiese di Polonia, è stata promulgata una significativa lettera pastorale dei vescovi polacchi, in occasione del IV centenario della morte di Stanislao. Si può leggerla in traduzione italiana nel Bollettino numero 2 del Comitato Promotore, via del Caravita 8/A, Roma.

La grande chiesa romana di S. Ignazio, gloria barocca del maestro di prospettiva Andrea Pozzo, per una duplice ragione può rivendicare il titolo di chiesa romana della gioventù cristiana europea.

Sorge infatti a metà del seicento, come chiesa ufficiale del Collegio Romano, ideato da Ignazio come collegio cattolico universitario internazionale. Oltre all'urna di S. Roberto Bellarmino, direttore spirituale di Luigi, la chiesa di S. Ignazio conserva nelle sue tre imponenti navate un altare dedicato a Stanislao, Luigi e Giovanni: un polacco, un italiano, un belga; i tre cadetti della Compagnia di Gesú, tre giovani figure simboliche di un cristianesimo europeo senza frontiere, tuttora moderno, dalle molte speranze...

PROFESSIONE RELIGIOSA di P. CONFALONIERI

2 febbraio 1968

A norma del Decr. 11° nn. 197 e 198 della Congr. Gen. XXXI, che estende la Professione Solenne dei Quattro Voti a quelli tra i Nostri, "che per un certo tempo hanno esercitato egregiamente e con lode non comune, qualsivoglia ministero o ufficio proprio della Compagnia", si è già cominciato a dar luogo ad alcune promozioni.

Il 2 febbraio prossimo, a Roma, sarà promosso alla Professione Solenne il

P. FRANCO CONFALONIERI

Chiarificazione

1) L'Università è e deve rimanere "cattolica": tale fu la sua origine e tale è la sua ragion d'essere.
   Questa caratteristica che la distingue con un titolo di onore, comporta alcune esigenze che dovranno essere fermamente mantenute e chiaramente formulate, cosí che i giovani che ad essa vengono per i loro studi sappiano che cosa viene loro dato e che cosa viene loro domandato.

2) Una Università Cattolica trae il suo nome e la sua caratteristica dalla Chiesa, che la considera come sua e come tale la presenta ai fedeli tutti.
   Per questo ogni rinnovamento dovrà avvenire in pieno accordo con le superiori autorità della Chiesa.

3) L'Università, adeguandosi anche sul piano scientifico e didattico allo sforzo di rinnovamento di tutte le università italiane, manterrà ferma la propria volontà di fare anche una formazione umana e cristiana ai giovani di oggi.

Università per giovani ed anziani che vogliono assieme compiere un cammino di ricerca di verità e di formazione spirituale sotto la luce del cristianesimo e nella comunione della Chiesa e della società civile: tale è e vorrà rimanere l'Università Cattolica, perché la sua vita, ormai giunta al 47° anno, abbia a riprendere con nuovo vigore.

Piace chiudere queste riflessioni con alcuni pensieri espressi da Sua Santità Paolo VI nel discorso del 5 aprile 1964, durante l'udienza ai professori e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma: « Lo spirito della vostra università non vi dispiaccia trovarlo nel nome cattolica di cui essa è insignita. Pari alle altre università per sforzo e valore scientifico, emula anzi dei loro esempi e delle loro conquiste, la Università Cattolica non deve temere di apparire differente e originale per il battesimo di tale appellativo, non per farsene peso, ma per farsene stimolo; non per estraniarsi dal mondo della cultura, ma per entrarvi con passo piú amico e piú franco; non per darsene vana gloria, ma per convertirlo in impegno ».

Gli Esercizi nell'Anno della Fede

Paolo VI ha dichiarato quest'anno, centenario del martirio di S. Pietro, l'anno della fede. Ogni cattolico dovrebbe compiere in quest'anno una **verifica** della propria fede. Il giovane educato in una famiglia sana e cristiana ha ricevuto il dono della fede, probabilmente lo ha sviluppato crescendo con l'età, con la formazione; però facilmente entra ad un certo momento in una fase critica che spesso diventa mortale.

La crisi della fede può avere vari motivi, diverse cause; però è sempre uno squilibrio che si avverte in alcune situazioni per il fatto che la fede non si adegua alla vita; non si commisura alle concrete difficoltà in cui ci si viene a trovare.

Per questo è necessario una **verifica** in cui si fa un vero controllo sulla vivacità e dinamismo di una fede che è stata ricevuta come un germe vivo e vitale, che deve operare nel cuore del Cristiano fruttificando una vita genuinamente evangelica.

Gli Esercizi Spirituali portano a questa verifica con l'ascolto amoroso della parola di Dio, con un coscienzioso ripensamento interiore, misurando alla luce dell'eternità i veri valori, i propri compiti, le responsabilità di ciascuno. Quanti mi hanno confidato di aver scoperto la bellezza della fede e di aver gustato la gioia della fede in un corso di Esercizi Spirituali. Uno studente Universitario recentemente mi esprimeva il suo stato d'animo: « è una fatica ed un travaglio indicibile decidersi a venire agli Esercizi, però arrivati qui dopo alcune ore si apprezza, si gusta l'ideale cristiano ».

Nell'anno della Fede, bisogna dare un **alimento** ed un sostegno straordinario alla propria Fede.

Ci sono persone che hanno una fede robusta capace, come dice Gesù, di trasportare le montagne; in molti purtroppo la fede è fragile, debole. Le facoltà operative della vita soprannaturale si rafforzano con la grazia e con il loro esercizio. Purtroppo nel ritmo ordinario della vita l'alimento della fede è piuttosto scarso, non va oltre qualche breve lettura, o qualche preghiera spesso distratta.

Negli Esercizi Spirituali l'abbondante meditazione, l'immersione in un clima tutto soprannaturale, il silenzio pieno, carico di parola divina e di apertura umile e docile dell'uomo dà una meravigliosa forza alla fede. « L'anima sola con Dio », come osserva Paolo VI, non si sente sola perché la forza di Dio la sostiene, la sua Provvidenza la fascia. Sono degne di molta meditazione le parole del Papa: « Sarebbe un errore diluire il ritiro degli Esercizi con innovazioni che, per quanto buone in se stesse, ridurrebbero la efficacia del ritiro chiuso. Queste iniziative, come attività di gruppo, discussioni religiose e ricerche di sociologia religiosa hanno il loro posto nella Chiesa, ma il loro posto non è il ritiro chiuso, nel quale l'anima, sola con Dio riceve generosamente l'incontro con Dio ed è da Lui meravigliosamente illuminata e fortificata. Chi riceve generosamente l'incontro con Dio ed è da Lui meravigliosamente illuminato e fortificato, parte dagli Esercizi con una energia tale da affrontare e superare mille difficoltà, diventando un testimone vivo di Cristo risorto come spesso riferiscono i testi conciliari.

Nell'anno della Fede il cristiano deve **professare** piú intelligentemente, piú coerentemente, più gioiosamente la sua Fede. Gesú disse: « Quanto avete udito in segreto gridatelo nelle piazze, quanto vi fu suggerito all'orecchio urlatelo dai tetti... ».

Per professare la fede occorre sicurezza, coraggio, decisione, fermezza d'animo. Dove faremo rifornimento di energie preziose e tanto necessarie? Gli Esercizi sono una grande riserva di queste forze misteriose e cosí incisive nella storia di ogni singola anima e di ogni gruppo.

Infatti se una parrocchia avesse ogni anno un gruppo di giovani, di uomini, ragazze e donne che facessero questa meravigliosa esperienza come eleverebbe il suo livello di vita cristiana.

L'anno della fede non deve passare senza aver raggiunto queste mete: una precisa verifica, un nutriente alimento, una forte professione della fede.

Già il 27 luglio 1963 Paolo VI diceva a un gruppo di giovani: « Quale immenso profitto per le vostre anime, quale edificazione per i vostri fratelli in questi tre giorni di totale silenzio, dove centinaia di voi ogni anno vanno ad ascoltare Dio, a rifare le loro forze per ritornare piú generosi ai combattimenti della vita.

La fedeltà agli esercizi annuali chiusi è sicurezza per il progresso dell'anima e pegno di una attività gioiosa e feconda a servizio della Chiesa e dei vostri Fratelli ».

CORSI A VILLA MATER DEI - VARESE

UNIVERSITARI

Aprile: Domenica 7 - Mercoledí 10
Novembre: Mercoledí 6 - Sabato 9
Dicembre: Giovedí 5 - Domenica 8

STUDENTI

Gennaio: Mercoledí 17 - Sabato 20
Febbraio: Mercoledí 14 - Sabato 17
Giugno: Lunedí 17 - Giovedí 20 (1952)
Giugno: Sabato 22 - Martedí 25
Settembre: Lunedí 16 - Giovedí 19
Sabato 21 - Martedí 24
Giovedí 26 - Domenica 29

GIOVANI

Gennaio: Giovedí 4 - Domenica 7
Marzo: Sabato 16 - Martedí 19
Aprile: Mercoledí 24 - Sabato 27
Agosto: Domenica 4 - Mercoledí 7
Venerdí 9 - Lunedí 12
Venerdí 16 - Lunedí 19
Settembre: Lunedí 16 - Giovedí 19
Sabato 21 - Martedí 24
Giovedí 26 - Domenica 29
Gennaio 1969: Venerdí 3 - Lunedí 6

PROFESSIONISTI

Giugno: Giovedí 27 - Domenica 30
Novembre: Venerdí 1 - Lunedí 4
Dicembre: Giovedi 5 - Domenica 8

UOMINI

Gennaio: Giovedí 4 - Domenica 7
Marzo: Sabato 16 - Martedí 19
Aprile: Mercoledí 24 - Sabato 27
Giugno: Giovedí 13 - Domenica 16
Agosto: Venerdí 9 - Lunedí 12
Venerdí 16 - Lunedí 19
Gennaio 1969: Venerdí 3 - Lunedí 6

I CORSI INIZIANO ALLA SERA DEL GIORNO FISSATO E TERMINANO LA SERA DEL GIORNO FISSATO (VERSO LE ORE 19).

* * *

CASA DEL GIOVANE "LA MADONNINA"

Milano - Via Torrazza, 80 - Tel. 35.30.210

ALLA PRIMA E TERZA DOMENICA DI OGNI MESE A "LA MADONNINA" SI TENGONO GIORNATE DI RITIRO PER RAGAZZI E GIOVANI.

Alla prima domenica: per ragazzi e giovanetti dai 12 ai 14 anni;

alla terza domenica: per giovani dai 14 ai 18 anni circa.

Le giornate di ritiro iniziano alle ore 16 del sabato e hanno termine verso le ore 17 della domenica.

I giovani perciò devono pernottare a "LA MADONNINA" la notte del sabato.

Per un piú efficace raccoglimento è richiesto ai giovani il silenzio durante il ritiro.

La quota complessiva è di Lire 1.500 (Millecinquecento).

— —— —

N.B. - Per raggiungere Via Torrazza (sita al Dazio di Via Gallarate):

— all'angolo della Stazione Nord con via Paleocapa presso la STIE richiedere il biglietto per via Torrazza;

— oppure dal Piazzale Musocco (tram 14) o da
— Trenno (autobus 202) si raggiunge "La Madonnina" con un tragitto di 1.500 metri circa.

Vacanze invernali a S. Caterina Valfurva

Quest'anno la Casa "Verdenero" era affollata da circa ottanta giovani affamati di neve e di sole che cercavano, tra le stupende montagne della Valfurva, una settimana di evasione e di allegria.

S. Caterina ci ha dato il benvenuto offrendoci un tempo bellissimo e permettendo che il sole illuminasse le nostre prodezze sciistiche per quasi tutto il soggiorno.

A differenza della maggior parte delle stazioni sciistiche che quest'anno hanno dovuto denunciare mancanza di neve, le piste erano ben innevate anche se nella parte finale del bosco, spesso affioravano i sassi.

Per rendere piú simpatiche e più vive le giornate di coloro che trascorrevano le loro vacanze a S. Caterina, il Comitato della Valfurva ha organizzato Tornei e gare di sci, in cui i colori del Centro Schuster hanno avuto modo di brillare imponendo la superiorità dei nostri concorrenti.

Infatti nelle gare di sci, slalon gigante, che si svolgevano sulla pista 3, abbiamo ottenuto due vittorie di Categoria con Fiume Andrea e con Tommaselli Vincenzo, un secondo posto con Fiume Riccardo, che ha realizzato il secondo miglior tempo assoluto con 2' e 18", un terzo posto con Vecchio Ambrogio, e per finire l'ultimo posto di Lucherini Ugo che, dopo aver saltato un numero imprecisato di porte ed essersi attardato a contemplare la fioritura dei bucaneve, ha terminato la gara con il tempo record di 6' 02".

Nel torneo di ping pong il Centro Schuster si è aggiudicato il primo ed il secondo posto nella gara di doppio maschile rispettivamente con le coppie Vecchio-Bernasconi e Vandoni-Bergamini.

L'ultimo giorno dell'anno, nel nostro locale denominato "Scantinato Verdenero" si è cercato di accogliere in allegria il nuovo anno. Alle ore 22 vi è stata la proiezione di un film per la gioia dei piú piccoli, e sono stati disputati due tornei di ping pong, uno di doppio maschile, vinto dalla coppia Elli Sergio - Garcea, ed uno di doppio misto di cui non si è ancora disputata la finale. Ciò che veramente ha entusiasmato il pubblico è stato il doppio misto, le evoluzioni, aggraziate ma che non avevano niente a che vedere con il ping pong, delle giocatrici e la conseguente disperazione dei compagni di gioco che si facevano in quattro per salvare la partita, divertivano i presenti assai piú delle battute di Franchi ed Ingrassia.

Dopo la S. Messa di mezzanotte ci è stato un piccolo trattenimento a base di danze, strudel e Sassella, cosa che ha contribuito ad inviare i soliti intemperanti verso quel leggero euforismo, che un occhio esperto non esiterebbe a definire "sbronzatura".

Due giorni dopo tutto si concludeva al Centro Schuster, con i saluti e le promesse e soprattutto con la consapevolezza di aver trascorso assieme dei giorni di sana allegria lontani dalla città e dai... libri.

Giusi Elli

S. MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

Anche quest'anno ci siamo ritrovati uniti nel Santuario degli Sportivi ad attendere assieme la nascita di Gesú per riceverLo nel piú comunitario dei misteri.

La prova che per il Centro Schuster la frase "Siamo una grande famiglia" non sia il luogo comune, di cui ogni associazione gode fregiarsi, si ha ogni anno per la S. Messa di Natale a mezzanotte.

E proprio come in una famiglia, per le grandi occasioni e ricorrenze, non sono necessari gli inviti, cosí anche noi non dobbiamo esporre convocazioni o comunicati ufficiali.

Sono una data ed un orario che prescindono da ogni calendario di campionato ed ogni atleta li conosce ed è presente, che prescindono anche da ogni "festa importante" ed ogni "vecchio" non li dimentica e viene.

Per questo ogni anno ai piú giovani delle scuole sportive, che per la prima volta riescono a stare alzati sino a tardi e convincono i genitori a farsi accompagnare, si uniscono gli "ex piú giovani" ormai con spose o fidanzate, che si scambiano le notizie più importanti dell'anno; e con loro i ragazzi delle squadre, delle sezioni sportive e culturali, gli allenatori, i dirigenti; ed ognuno ha con sé gli amici piú cari che vuol far partecipi di questo importante momento.

E' un incontro veramente bello questo della Notte di Natale: è un ritrovarsi sentito che fa credere sempre sulla validità dell'amicizia. Ed è quindi veramente necessario sensibilizzare sempre piú fra i ragazzi l'importanza del riunirsi in queste Feste tutti assieme nel bel Santuario degli Sportivi.

SCUOLA DI SCI

con l'aiuto di Riccardo ed Andrea Fiume

Consulta giovanile

La Consulta Giovanile si è riunita, per la quarta volta, giovedí 11-1-68.

La presenza fu quasi completa, assenti solo pochissimi per ragioni scolastiche.

La parte formativa, svolta da Padre Morell ha trovato tutti i presenti concordi sulla vaidità di quanto proposto. Il Padre, prendendo spunto dagli auguri natalizi e dal 1° Articolo dello Statuto, ha ribadito la Sua completa fiducia verso i giovani, a patto che questi dimostrino di avere una vera personalità cristiana, di non dover essere ancora dei rimorchiati e di avere il Centro nel cuore. Come si manifesta, come si può raggiungere questo?

Con un impegno di vita cristiana che si esplica anche con la preghiera in comune, con i SS. Esercizi e per quanto riguarda il Centro con la presenza costante: è impossibile occuparsi del Centro, prepararsi ad essere dei futuri dirigenti, se non si vive la sua vita!

Successivamente la Consulta ha designato i Vice Presidenti di Sezione, i quali avranno l'incarico di essere il punto di collegamento tra i giovani ed il Consiglio di sezione. E' questo un compito impegnativo e brillante: questi giovani dovranno entrare in sezione con vivace spirito di collaborazione e ci auguriamo che il loro apporto sia veramente efficace.

Sono pure stati designati i delegati al Joseph'Club, ed anche quest'ultimi dovranno molto lavorare affinché sul piano culturale, ricreativo si possa verificare un vero affiatamento tra tutti i giovani del Centro.

E' stata tenuta una relazione sull'incontro comunitario dei Centri giovanili tenuto in Via S. Antonio lunedí 8-1-67 ed un'altra relazione sulle vacanze natalizie a S. Caterina.

La Consulta giovanile si riunirà, su decisione unanime, ogni terza domenica del mese alle ore 18: questo permetterà a tutti di essere presenti.

La Consulta ha pure approvato di pubblicare su Verdenero quanto viene discusso e proposto e ringrazia tutti coloro che ci faranno presenti le loro osservazioni.

Pinuccia Tettamanti

La nostra "conferenza,,

Hanno finora aderito:

Carnelli Enrico - Carnelli Giorgio - Carini Gigi - Cantù - Guarnieri Mario - Vandoni Gigi - Mosca M. Teresa - Clerici Nilla - Primo Marin - Nella Bertoldin - Pinuccia Tettamanti.

Ecco la **Relazione** del lavoro svolto in una settimana.

Salvadori Gian Carlo, su richiesta del Parroco della Parrocchia Cristo Re, è stato visitato da Primo Marin.

Carnelli E. si incarica di prendere contatto con il Dott. Mazzola alfine di avere istruzioni in merito all'apparecchio ed alla possibilità di fare ginnastica medica.

Riferendosi a questa richiesta P. Morell pone il quesito: come comportarsi quando una Parrocchia chiede un aiuto economico.

Questo aiuto lo si deve dare mai direttamente, ma tramite Parrocchia.

Vengono lette alcune comunicazioni ed alcuni inviti. Vengono assegnati gli incarichi:

Rapporti con la S. Vincenzo cittadina: Nilla Clerici - Carnelli Enrico

Rapporti con altri Enti: Nella Bertoldin - Guarnieri Mario

Rapporti con Parrocchie: Primo Marin.

Per quanto riguarda le visite:

GRUPPI DI AMICIZIA:

Giovannino Sita con i Fratelli Monti

Luciano Longoni con Vecchio e Nilla Clerici

Giugi Cereseto con Nella Bertoldin e Maria Grazia Redaelli

Mauro Campeggiani con Carnelli Enrico e Carini Gigi

Bruschi Luigi con Nella Bertoldin e Cantú

Franco Begeja con Primo Marin e Carnelli E.

Vismara M. Luisa con Mosca M.T. e Vandoni Luigi.

Carini si incaricherà della questua.

Tettamanti Pinuccia terrà il conto cassa. Dopo il 15-2 verrà fissato un pomeriggio ricreativo con i ragazzi spastici.

La nostra "conferenza,, si riunisce al sabato - ore 18

Tutti i giovani che hanno voglia di giocare

HANNO DIRITTO DI GIOCARE

Da "Lo Sport Illustrato" (6 novembre 1967), nel reportage "Cose d'Inghilterra", si può conoscere perché "distruggono parchi i violenti del calcio".

...« Questa loro violenza è il prodotto della speranza delusa. Molti giovani non vogliono o non hanno la possibilità di far parte della società, si accorgono di non avere i requisiti necessari per riuscire ad essere qualcuno ed allora si lasciano trascinare da compagni in avventure che inevitabilmente portano alla violenza.

Il giovane in questo modo cerca di ribellarsi alla società e cerca, con la violenza, di prendersi una rivincita su di essa.

Solo cosí si può spiegare questo fenomeno che si sta propagando in Inghilterra, fenomeno che non si era riscontrato nemmeno nei giorni piú brutti della disoccupazione e che purtroppo sta invadendo anche lo sport con le conseguenze che ne derivano. »...

Penso che sia finalmente arrivato il tempo in cui si debba non solo ammettere teoreticamente il principio che tutti hanno diritto di giocare, ma che si faccia il possibile per permettere a tutti di giocare.

Per i giovani normali non basta vedere la partita, specialmente quando scoprono i penosi retroscena dell'organizzazione sportiva.

Purtroppo la colpa della grave ed ingiusta situazione attuale è di molti e la soluzione del problema non dipenderà da leggi o sanzioni sportive. Vediamo assieme di scoprire alcuni responsabili.

1) - Le Società Dilettantistiche

Se vi è una differenza fra società professionistica e società dilettantistica, la vera e fondamentale ragione è proprio nel fine che ciascuna di esse si propone.

Una società dilettantistica che è preoccupata assolutamente della vittoria, di accaparrarsi dei giocatori, che non ha nel proprio programma un'attenzione al vivaio e a dare la possibilità a tutti i ragazzi di giocare, rivela i sintomi peggiori della società professionistica.

Le società dilettantistiche, escludendo dalla propria attività i giovani meno capaci, li butteranno inevitabilmente al margine della vita e saranno quindi la causa profonda di molte violenze della gioventú.

E' vero: molti getteranno la responsabilità di questa situazione sullo Stato, sul CONI, ecc.; certamente è un dovere della società civile assicurare a tutti i cittadini lo sport, le attrezzature, i mezzi. Ma è doveroso ammettere che anche il privato vi ha molto da compiere.

2) - Gli Allenatori

E' certamente nobile la loro ambizione di vincere: senza un sano agonismo non vi sarebbe sport. Tuttavia per ogni categoria di ragazzi si potrebbe organizzare una gara... Quante volte su certi campetti e con squadre senza arbitro federale si vedono partite entusiasmanti e veramente sportive. Se è prestigio allenare e dirigere dei "campioni" è molto piú umano dedi carsi- ai giovani meno dotati, più bisognosi di essere qualcuno. Evidentemente il problema finanziario dovrà cedere a motivi piú nobili.

3) - I Tifosi

Che cosa pretendono?

Quel non sapere sopportare una sconfitta ha creato una psicologia della partita disumana. Il giocatore non può essere sfruttato per un po' di "prestigio".

4) - Le Federazioni

E' lodevole il loro sforzo per favorire lo sviluppo delle Società minori, ma c'è ancora molto da fare.

Perché non mettono in programma anche una attività piú adatta ai meno capaci? Campionati piú corti, meno onerosi, limitati alla stagione autunnale e primaverile.

5) - I giocatori stessi

Perché non tollerano un compagno meno dotato?

6) - Gli stessi ragazzi

Infatti il piú delle volte sono i giovani che per principio non tollerano alcun impegno. Vorrebbero giocare quando fa loro comodo e neppure si adattano alla necessità di una prenotazione dei campi comuni. Vi sono alcuni incontentabili che giocherebbero solo alla condizione di trovare sempre un tappeto inglese, ecc. Non parliamo poi di coloro che giocano a condizione di essere pregati, pagati... come se dovessero giocare per divertire o far piacere agli altri.

Il problema è molto aperto e certamente tutti dovrebbero concorrere alla soluzione.

Attività sportiva

ATTIVITA' SEZIONE ATLETICA

Domenica 14 gennaio 1968 il Centro Schuster ha ospitato la Prima prova del Campionato Provinciale di Corsa Campestre organizzato dal Centro Sportivo Italiano.

Nonostante i nove gradi sotto zero gli atleti partecipanti hanno superato il centinaio, suddivisi nelle varie categorie: Ragazzi - Allievi - Juniores - Seniores.

Dopo la S. Messa, celebrata nel Santuario degli Sportivi, si sono svolte le varie gare che andavano dai mt. 1500 per i Ragazzi ai mt. 5000 per i Seniores, su un tracciato perfetto dal punto di vista tecnico totalmente contenuto nel Centro Schuster.

Buoni i tempi ottenuti dai vincitori.

Anche parecchi nostri atleti hanno partecipato alle gare in programma ottenendo dei piazzamenti soddisfacenti.

Stiamo rinnovando, per fare un ambiente piú giovanile.

FESTA DEL MINIBASKET

26 novembre 1967

Con una riuscita e simpatica manifestazione si è svolta la cerimonia d'apertura dei Corsi di Pallacanestro.

I giovani allievi (oltre ottanta) si sono esibiti, alla presenza della Famiglia Manara, del Presidente del Centro Schuster Dr. Gianni Villa, di personalità della Federazione e di tutti i Genitori, in un saggio delle loro qualità cestistiche.

I piú piccoli, con ordinati esercizi di palleggio, passaggio e tiro, hanno suscitato i piú calorosi ed affettuosi applausi per la serietà e l'impegno che ponevano nell'esecuzione.

I più grandi si sono veramente meritati applausi di ammirazione per le capacità dimostrate in brevi, ma entusiasmanti incontri in cui si notava un ottimo grado di impostazione tecnica e di spirito agonistico.

Commovente il ringraziamento rivolto dal piú piccino degli allievi alla Signora Manara.

Il Dr. Gianni Villa ha poi sottolineato, in un sentito discorso rivolto agli atleti, agli allenatori e soprattutto ai Genitori, la validità di ottime scuole sportive in un ambiente di formazione religiosa.

Con un rinfresco offerto dalle mamme si è conclusa la cerimonia, che si ripeterà a fine anno sportivo per la consegna delle medaglie e dei diplomi e per constatare i progressi tecnici degli allievi.

ALLIEVI - JUNIORES

Pallacanestro

Fra pochi giorni inizierà l'attività agonistica per la Sezione di Pallacanestro. La squadre degli Allievi e degli Juniores saranno cosí impegnate nei Campionati Provinciali della Federazione Italiana Pallacanestro e dovranno sostenere nel modo piú valido possibile i colori del LAMBER B.C. Nel prossimo numero di Verdenero pubblicheremo i calendari e la formazione delle squadre. Per ora a tutti i nostri cestisti i piú sinceri auguri sportivi e "olè! olè!".

ISTITUTO Prof. d'AURELIO

SCUOLA PRATICA DI COMMERCIO DI MILANO
(61° ANNO SCOLASTICO)

VIA UGO FOSCOLO, 3 - (galleria - lato Biffi) - TEL. 89.20.54

anno scol. 1967-1968

Inizio immediato corsi normali, rapidi, rapidissimi, collettivi e individuali di

STENO-DATTILOGRAFIA

Aperte le iscrizioni anche per corsi di **alta specializzazione** di

- PUBBLICITA' E PUBBLICHE RELAZIONI (serale)
- TECNICA TRIBUTARIA E FISCALE (serale)
- PSICOLOGIA E TECNICA DELLE VENDITE (serale)
- AMM.NE CONDOMINII E STABILI IN GEN. (serale)
- IMPORT-EXPORT, COMMERCIO ESTERO (serale)
- PAGHE E CONTRIBUTI (sabato pomeriggio)

nella nuova, centralissima sede dell'**ISTITUTO d'AULERIO** in **VIA U. FOSCOLO, 3** (Galleria Vitt. Emanuele - lato Biffi) - telefono 89.20.54

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO 61 - TELEFONO 2402

MILANO - Via Baldissera 9 - Telefoni 26·42.39 - 27.88.79

"Aspettate... prima una Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
2.200 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 60 MILIARDI
358 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA
Fabbrica di Colori e Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di

- ★ **Colori speciali per cemento e intonaci colorati**
- ★ **Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi**
- ★ **Biancocrom - Pittura a tempera**
- ★ **Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno**
- ★ **Pitture oleosintetiche di qualità superiore**
- ★ **Smalti per edilizia bianchi e colorati**
- ★ **Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche**
- ★ **(Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)**
- ★ **Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri**

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

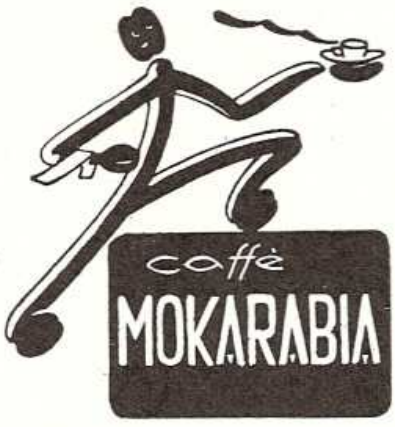
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

DISTINTIVI - PORTACHIAVI
VERDE-NERO

acquistateli presso la Segreteria

Magnoni
la chiave tecnica

corso porta vigentina, 31 - milano
tel. 58 03 94

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
CHIUDIPORTA

laboratorio specializzato

Sistemi di chiusura a chiave unica
posa in opera

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE

Telefono N. 913-804

la sezione
per formare e promuovere
lo spirito comunitario
di tutti gli iscritti
alle Sezioni del Centro Schuster

vuoi aderire?

Ecco i mezzi che vogliamo usare per favorire lo spirito comunitario

divertirci assieme : organizzeremo — feste, gite

verificare assieme le nostre idee — conferenze, dibattiti, cineforum, letture

pregare assieme

I M P E G N O : sforzo di stare assieme a tutti

SCHEDA DI ADESIONE AL JOSEPH' CLUB

Il sottoscritto .....

dopo aver presa visione del programma del "Joseph' club" che accetta senza riserve, si impegna:

— a partecipare alle riunioni preparatorie per discutere ed approvare il Regolamento
— a partecipare alle elezioni democratiche dei Consiglieri
— a diffondere lo spirito di amicizia

.....

Per l'adesione rivolgersi presso la Segreteria del Centro Schuster

CORSE CAMPESTRI

Il Centro Schuster offre un magnifico anello di 1 Km. e una pista di m. 400

Organizzate le corse campestri al Centro Schuster

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.800.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

PRESSO LA SEDE DI MILANO - CON INGRESSO DA VIA SAN DALMAZIO - FUNZIONA UNO SPORTELLO PER AUTOMOBILISTI **"DRIVE-IN"**; INOLTRE LA STESSA SEDE METTE A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA UN **PARCHEGGIO AUTO GRATUITO**, CON INGRESSO DA PIAZZA PAOLO FERRARI.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000 **Riserve L. 704.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:
MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5
BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa
AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784
AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA
Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:
AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249
BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257
BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206
COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000
VIGNATE: Via Roma - Tel. 95.61.34
VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo
Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

VERDE NERO
rivista mensile di formazione e di informazione del
CENTRO SCHUSTER

Anno XIII - 1968 **Gennaio - n. 1**

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Via Feltre, 100 - 20134
Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956